

chi per non nominar soi fradelli etc.; et che il mandar di le zente a Ravena, deva che dir. Et l' orator *sapientissime* rispose a tutto e ringratiò soa beatitudine, dicendoli, al tempo dil papa Alexandro *etiam* 75 havevamo mandato zente a Ravena, ch' è in casa nostra, *adeo* il papa rimase satisfato. Poi disse havia fato venir il ducha li a bon fin, *tamen* l' orator scrive che si judicha da tuti che 'l morirà di brieve. Dal qual ducha era stà a visitarli molti cardinali. *Item*, il papa ringratiò la Signoria dil possesso dato al protonotario Landò di la bacìa.

*Dil ditto, di 5.* Di uno agente per il ducha di Urbin, qual era stà da lui, e mostratoli una lettera scriveva il suo ducha al cardinal Roan, el qual lo advisava la recuperation dil stato; e che Roan li ha ditto li piace e voria tuorlo in protetione dil *roy* et col stato et con la persona; et che li à rispo esser in protetione di la Signoria nostra. E che poi l'andò dal cardinal San Piero in *Vincula*, qual li disse non ritornasse più da Roan, e ritornando non li dicesse altro cha quanto li parlò prima; e dice cussi farà. *Item*, le zente di Valentino non è ancora mosse in favor de' francesi. Li campi de' francesi è a Montone, mia 14 di Roma, e quel di spagnoli a San Germano e Pontecorbo. Et francesi sperano in queste zente de' Orsini; et il signor Bortolo d' Alviano, è nel conta' de Melia, daniza pur quelli partezani; ma non havendo potuto aver la preda, converà prender partito, perchè non potrà star su la spexa el se ritrova.

*Dil ditto, di 5, in zifra*, qual ozi fo leta in Pregadi con gran credenza. Par esso orator sia stato a visitation dil cardinal *Vincula*, qual era con l' arziepiscopo di Narbona nepote di Roan; e partito, li disse si avia dolto che la Signoria havia fato tre assalti in Romagna, e lui cardinal disse non era altro cha uno, e lui narbonese disse havia lettere fresche, dicendo è stà do. Poi parlò dil mal voler di Franza contra la Signoria nostra, e si havesseno victoria contra spagnoli, non li basteria Roma e Venecia. Conclude saria bono dar qualche favor etc., dicendo: « non consiglio se vengi in aperta guerra, ma *tacite* etc. ». *Demum*, disse: « Roan voria la legation di Avignon e far mercedantia dil mio, et io di questo non ne farò nulla ».

*Dil ditto, di 5.* Come, justa i mandati, havia zerchato di parlar a domino Vincenzo dal Frixo perosino, avochato fischal, homo di gran fama, per la lectura di Padoa in locho dil Campezo; scrive non è li; si aspeta fra 3 zorni. *Item*, le lettere de intimar al cardinal Grimani per l' abadia di Rosazo e di Se-

slo, non l' à intimate, per la constitution fu fata in concistorio, che quando un signor temporal vol contra cardinali, quelli non possi risponder, ma il Colegio de' cardinali respondi, et perdendo li beneficii, la camera fischal sia ubligata darli l' amontar di l' intrata. Però aspeta saper quello habbi a far. Li qual capitoli è molto longi e li manderà, *videlicet* quelli fati in conclavi.

*Di Elemagna, di l' orator nostro più lettere, date a Yspurch, a di primo octubrio.* Come il re mandò per lui, a dirli li voleva dir *ore proprio* una bona nova, per l' amititia l' ha con la Signoria nostra: che quelli dil ducato di Geler, vedendo quello partenir a soa maestà, per non patir danni, havia ditto a esso ducha si lievi dil paese. *Item*, ozi è stà fato il sponsalicio di una sorela di domino Mathio Lanch primo secretario regio, donzela di la 75 raina, in uno fiol di domino Parisoto di Lodron, e tuto il di è stà fato feste e zostre fin hore 6 di note, e doman dia zostrar il marchese di Brandiburg. E l' archiducha è stà a tal feste, qual si parte a di 3, e il re l' acompagnerà mia 25, altri dice fino a Olmo, ch' è zornate 4 lontan. *Item*, monsignor di Veri consier di l' archiducha, a uno li dimandò quello è stà terminato in sti consulti *inter patrem et filium*, et si era terminà di restituir il popolo di Isdrael, el rispose: « *nihil conclusum de bello et pace*: poria esser l' archiducha li desse qualche danaro ». E questo medemo il reverendissimo brixinense disse a uno altro. *Item*, ave le lettere di le ripresaje levate; l' ha mandà a lo illustre conte di Naxo e a domino Alberto Contarini fator a Bruza, e manda *etiam* in questa terra la copia.

*Dil ditto, di 2.* Come fu a visitar, *nomine Domini*, il duca Alberto di Baviera et li piaque assai. *Item*, avia da l' amico parole usate per il re al principe di Nalt e conte di Festimberg, dicendo: « quando tutto mancha, faremo nui soli la guerra ». *Item*, l' orator yspano dicendo li havia da parlar a certa abatia, dove fè dir una messa da parte di soi reali, et cussi messeno hordine per la matina sequente etc.

*Dil ditto, di 3.* Come, partendosi l' archiducha, e volendo esso orator acompagnar soa maestà, vene uno stafier a dirli non venisse perchè il re e l' archiducha voleano parlar insieme, e cussi fece el ditto stafier a li altri oratori. *Item*, par il cardinal brixinense voji andar a Roma; passerà per qui; e quando fu la creation dil papa, credendo fusse scisma, volea venir, e zà havia mandà le robe, perchè esso bon padre sperava e si teniva fusse electo papa etc.